

Relazione illustrativa

Disposizioni in materia di ambiti territoriali di caccia (ATC). Modifiche alla legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”).

La presente proposta di legge modifica la legge regionale 3/1994 per provvedere alla ripartizione del territorio agro – silvo – pastorale destinato alla caccia programmata in ambiti territoriali di caccia “*di dimensioni sub provinciali, possibilmente omogenei e definiti da confini naturali*”, tenendo presenti le peculiarità del territorio regionale.

La proposta prevede la costituzione di 15 ambiti territoriali di caccia (ATC) e contiene altre disposizioni relative agli organi e al funzionamento degli ATC.

In particolare sono disciplinate:

- le modalità per la nomina del Comitato di gestione,
- la costituzione obbligatoria da parte degli ATC di un ufficio con funzioni di centrale unica di committenza per le procedure che gli ATC, nell’ambito delle funzioni pubbliche loro attribuite, svolgono per l’acquisizione di forniture e servizi e per il conferimento di incarichi professionali, di importo superiore a 5.000,00 euro. Tale soglia è stabilita per garantire comunque ai Comitati di gestione la possibilità di svolgere direttamente le procedure di importo limitato di tipo “economale”. La scelta organizzativa di far agire gli ATC in forma aggregata è in linea con i principi contenuti nel d.lgs. 50/2016 e intende anche agevolare gli ATC nell’applicazione delle disposizioni nazionali che impongono a tutte le stazioni appaltanti l’acquisizione della qualificazione ANAC per le procedure di importo superiore a 40.000,00 euro (articoli 37 e 38 d.lgs. 50/2016): con la costituzione di un unico ufficio sarà infatti più semplice e meno oneroso acquisire cumulativamente la qualificazione prevista dalla norma nazionale;
- le norme transitorie per il passaggio del patrimonio e dei rapporti giuridici in essere ai nuovi ATC.

Articolato:

Articolo 1: L’articolo prevede la sostituzione dell’articolo 11 della l.r. 3/1994 e contiene la ripartizione agro - silvo - pastorale della Toscana in 15 ATC, riportati in un apposito allegato.

Gli ATC sono i seguenti:

- ATC n. 1 denominato “VALTIBERINA” comprendente i comuni di Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino, Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo;
- ATC n. 2 denominato “AREZZO-VALDARNO-VALDICHIANA-CASENTINO” comprendente i comuni di Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Montemignaio, Monte San Savino, Montevarchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Poppi, Pratovecchio Stia, San Giovanni Valdarno, Subbiano, Talla, Terranuova Bracciolini, Arezzo, Bibbiena, Bucine, Capolona, Castel Focognano, Castelfranco Piandiscò, Castel San Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana;
- ATC n. 3 denominato “SIENA NORD” comprendente i comuni di Buonconvento, Casole d’Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Colle di Val d’Elsa, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d’Arbia, Monticiano, Murlo, Poggibonsi, Radda in Chianti, Radicondoli, San Gimignano, San Giovanni d’Asso, Siena, Sovicille; dal 1° gennaio 2017 per effetto della l.r. 11 novembre 2016, n. 78 il territorio del Comune di San Giovanni d’Asso ricade nel nuovo Comune di Montalcino.

- ATC n. 4 denominato “FIRENZE NORD” comprendente i comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Dicomano, Fiesole, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vicchio, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio;
- ATC n. 5 denominato “FIRENZE SUD” comprendente i comuni di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Figline e Incisa Valdarno, Firenze, Fucecchio, Gambassi Terme, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Reggello, Rignano sull'Arno, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci, Tavarnelle Val di Pesa, Vinci;
- ATC n. 6 denominato “GROSSETO NORD” comprendente i comuni di Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico, Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Roccastrada, Scarlino, Monterotondo Marittimo;
- ATC n. 7 denominato “GROSSETO SUD” comprendente i comuni di Manciano, Arcidosso, Campagnatico, Capalbio, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Grosseto, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano, Roccalbegna, Santa Fiora, Scansano, Seggiano, Sorano, Semproniano;
- ATC n. 8 denominato “SIENA SUD” comprendente i comuni di Abbadia San Salvatore, Asciano, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda;
- ATC n. 9 denominato “LIVORNO” comprendente i comuni di Bibbona, Campiglia Marittima, Capraia Isola, Castagneto Carducci, Cecina, Collesalveti, Livorno, Piombino, Rosignano Marittimo, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto;
- ATC n. 10 denominato “ARCIPELAGO TOSCANO” comprendente i comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, , Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba;
- ATC n. 11 denominato “LUCCA” comprendente i comuni di Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaione, Capannori, Coreglia Antelminelli, Forte dei Marmi, Lucca, Massarosa, Montecarlo, Pescaglia, Pietrasanta, Porcari, San Romano in Garfagnana, Seravezza, Stazzema, Viareggio, Villa Basilica, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, Sillano Giuncugnano, Vagli Sotto, Villa Collemandina;
- ATC n. 12 denominato “PISTOIA” comprendente i comuni di Abetone, Agliana, Buggiano, Cutigliano, Lamporecchio, Larciano, Marliana, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montale, Montecatini-Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Piteglio, Ponte Buggianese, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Serravalle Pistoiese, Uzzano, Chiesina Uzzanese; dal 1° gennaio 2017 i territori di Abetone e Cutigliano per effetto della l.r. 25 gennaio 2016, n. 1 ricadono nel nuovo comune Abetone Cutigliano; dal 1° gennaio 2017 i territori di San Marcello Pistoiese e Piteglio, per effetto della l.r. 10 giugno 2016, n. 35, ricadono nel nuovo comune di San Marcello Piteglio;
- ATC n. 13 denominato “MASSA” comprendente i comuni di Aulla, Bagnone, Carrara, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Massa, Montignoso, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri;
- ATC n. 14 denominato “PISA OVEST” comprendente i comuni di Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casale Marittimo, Casciana Terme Lari, Cascina, Castellina Marittima, Chianni, Crespina Lorenzana, Fauglia, Guardistallo, Lajatico, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Pisa, Ponsacco, Riparbella, San Giuliano Terme, Santa Luce, Terricciola, Vecchiano, Vicopisano;
- ATC n. 15 denominato “PISA EST” comprendente i comuni di Castelfranco di Sotto, Castelnuovo di Val di Cecina, Montopoli in Val d'Arno, Palaia, Peccioli, Pomarance, Pontedera, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Volterra.”.

Articolo 2: l'articolo prevede la sostituzione dell'articolo 11 bis della l.r. 3/1994 che disciplina la natura e gli organi dell'ATC.

Articolo 3: l'articolo prevede la sostituzione dell'articolo 11 ter della l.r. 3/1994 in materia di Comitato di gestione e Presidente dell'ATC. In particolare la norma disciplina la composizione del Comitato di gestione dell'ATC, il procedimento di nomina, i limiti al conferimento dell'incarico di componente del Comitato di gestione, la durata di tale organo e le altre norme per il funzionamento di questo organo e per la nomina del Presidente.

Articolo 4: l'articolo prevede la sostituzione dell'articolo 11 sexies per disciplinare le procedure che gli ATC, nell'ambito delle funzioni pubbliche loro attribuite, svolgono per l'acquisizione di forniture e servizi e per il conferimento di incarichi professionali, stabilendo che è necessario prevedere l'accentramento in un unico ufficio delle procedure di importo superiore a 5.000,00 euro. Tale soglia è stabilita per garantire comunque ai Comitati di gestione la possibilità di svolgere direttamente le procedure di importo limitato di tipo "economale".

La costituzione di un ufficio unico avente funzioni di centrale unica di committenza è volta altresì ad agevolare gli ATC nell'applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 50/2016 che impongono a tutte le stazioni appaltanti l'acquisizione della qualificazione ANAC per le procedure di importo superiore a 40.000,00 euro: la qualificazione sarà così acquisita solo dall'ufficio unico.

Articolo 5: L'articolo contiene modifiche all'articolo 13 prevedendo che nel caso di mancata costituzione dell'ufficio con funzione di centrale unica di committenza o di costituzione parziale, in quanto non disposta da tutti gli ATC, la Giunta regionale individua l'ATC presso il quale è costituito l'ufficio con funzione di centrale unica di committenza e provvede alla costituzione dello stesso tramite la nomina di commissari ad acta ai sensi della l.r. 53/2001.

Articolo 6: L'articolo contiene disposizione transitorie che dovranno essere applicate, a seguito della soppressione degli ATC istituiti con la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 88, per il passaggio ai nuovi ambiti del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi, compresi i rapporti di lavoro dipendente, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge.

Articolo 7: prevede l'inserimento dell'Allegato di cui all'articolo 1

Articolo 8: prevede l'entrata in vigore della presente legge il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.